

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 693 del 04/05/2023

Seduta Num. 19

Questo giovedì 04 **del mese di** Maggio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/711 del 26/04/2023

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI TRIENNALI DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELL'OFFERTA DI CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota

LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-

Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 14/2023 "Adozione del secondo calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-2027 Emilia-Romagna";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali per farne una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Dato atto, inoltre che la Strategia regionale di specializzazione intelligente sottolinea la necessità di investire in un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, che si ponga l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze evidenziando la centralità dell'investimento per rafforzare il nuovo sistema delle lauree a orientamento professionalizzante per sperimentare nuove modalità di collaborazione fra imprese e formazione accademica e per rafforzare ulteriormente l'ecosistema regionale dell'innovazione anche attraverso la diffusione dell'apprendistato di III livello;

Considerato che il Programma Regionale FSE+, evidenzia l'impegno a rafforzare ulteriormente il legame tra competenze e lavoro e, dunque, tra istituzioni formative e sistema economico-produttivo

con l'obiettivo di "ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sfida decisiva per trattenere e attrarre giovani, offrendo loro le migliori condizioni per studiare e lavorare, per diventare la regione delle opportunità, con più posti di lavoro di qualità e più imprese competitive e globali, che punta a valorizzare i territori, le idee e i talenti e ad accrescere il valore aggiunto e l'innovazione, con azioni che coinvolgano le filiere, le piccole imprese, le produzioni artigiane, il mondo della cooperazione, i servizi, sostenendo la qualificazione del lavoro professionale e le alte competenze" e prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il sostegno alla qualificazione della filiera della formazione terziaria, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti;

Visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 446 del 12/08/2020 che ha definito le nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);

Visto altresì il Decreto 10 gennaio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità recante "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile" con cui sono state definite le professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile;

Visto per l'a.a. 2023/2024 le Università con sede in Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara, hanno previsto l'attivazione di 12 corsi di lauree a orientamento professionale organizzate su 15 sedi;

Ritenuto strategico sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale ed in particolare rafforzare le professionalità che le Università si impegnano ad attivare per sostenere:

- la qualificazione delle filiere formative e le corrispondenti filiere e sistemi di impresa;
- una più stretta connessione tra la formazione accademica e il sistema delle imprese rafforzando il dialogo e il confronto per garantire una migliore corrispondenza ai fabbisogni di conoscenze

e le competenze attesi in esito ai percorsi e i fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese;

- il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione e pertanto delle reti di collaborazione tra i diversi attori che costituiscono la rete regionale dell'alta tecnologia e della ricerca, le università e le imprese anche valorizzando le associazioni regionali Clust-ER;
- le sfide della Strategia di specializzazione intelligente in un quadro di coerenze con il Programma nazionale della ricerca 2021/2027;

Ritenuto pertanto di affiancare all'investimento finalizzato a rendere disponibile l'offerta formativa *azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità* per:

- consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;
- migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro;

Valutato, per quanto sopra, di attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione di candidature da parte delle Università con sede in Emilia-Romagna con riferimento ai corsi di laurea a orientamento professionale riferiti all'a.a. 2023/2024 con sede di realizzazione sul territorio regionale;

Ritenuto quindi di approvare l'"Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto che le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del

Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto che tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso saranno approvate:

- complessivamente al massimo 4 candidature/operazioni, ovvero una candidatura/operazione per ciascuna Università che, come specificato al Punto D., nell'a.a. 2023/2024 attiverà corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara;
- complessivamente al massimo 15 progetti riferiti al numero complessivo di corsi di laurea e relativa sede di realizzazione

Dato atto, inoltre, che al finanziamento delle azioni di sistema che costituiranno le candidature approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 e che le azioni saranno finanziate in applicazione dei costi reali e come specificato nell'Avviso nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono

l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'"Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
 - saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
3. di dare atto in particolare che le candidature presentate a valere sull'Avviso che si approva con il presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;
4. di dare atto altresì che in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, e dei singoli progetti ammissibili che le costituiscono con propri successivi atti saranno approvate:

- complessivamente al massimo 4 candidature/operazioni, ovvero una candidatura/operazione per ciascuna Università che nell'a.a. 2023/2024 attiverà corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara;
 - complessivamente al massimo 15 progetti riferiti al numero complessivo di corsi di laurea e relativa sede di realizzazione;
5. di prevedere che le risorse necessarie al finanziamento delle azioni di sistema che costituiranno le candidature approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;
 6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
 9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della

legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n. 14/2023 "Adozione del secondo calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-2027 Emilia-Romagna".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l'investimento per sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e

territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Un impegno che deve essere costantemente indirizzato a garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, rafforzando l'offerta di formazione terziaria professionalizzante, concorrendo a smontare gli stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne e impoveriscono il patrimonio produttivo di questa regione e a perseguire gli obiettivi della strategia regionale Agenda 2030.

La **Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030** riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima ai 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets) dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

Rafforzare e qualificare l'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale concorre direttamente ad:

- *"aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale";*
- *sostenere i sistemi economici e le imprese nel "raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera" promuovendo "politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese".*

L'investimento concorre inoltre all'obiettivo di incrementare la percentuale della popolazione tra i 30-34 anni con una formazione terziaria: l'Emilia-Romagna registra nel 2022 un tasso pari al 33,2% (a fronte del dato nazionale del 26,8) con la componente femminile che raggiunge il 42,4% e che mostra un trend costante di crescita e una componente maschile in calo rispetto al 2021 e pari al 24,2%.

Nel febbraio 2023, la Regione Emilia-Romagna si è dotata della legge per l' **"Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"**. Si tratta di un provvedimento le cui misure previste investono l'intero sistema istituzionale regionale ponendosi l'obiettivo ambizioso di coordinare e promuovere l'insieme di azioni volte a migliorare la capacità attrattiva del territorio regionale nei confronti di figure ad elevata specializzazione.

Specifico riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro. La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

Accanto ad una declinazione tematica delle priorità, la strategia individua linee di intervento prioritarie, trasversali rispetto agli ambiti tematici ed ai settori, sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti.

La Strategia evidenzia la necessità di investire in un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, che si ponga l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze. E in tale logica evidenzia la centralità dell'investimento per rafforzare il nuovo sistema delle lauree a orientamento professionalizzante per sperimentare nuove modalità di collaborazione fra imprese e formazione accademica e per rafforzare ulteriormente l'ecosistema regionale dell'innovazione anche attraverso la diffusione dell'apprendistato di III livello.

In particolare l'investimento nella qualificazione e rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante può essere sostenuto dalle risorse del programma FSE+ come evidenziato anche dal quadro strategico delineato dal Documento strategico regionale 2021-2027 che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione evidenzia l'impegno a rafforzare ulteriormente il legame tra competenze e lavoro e, dunque, tra istituzioni formative e sistema economico-produttivo con l'obiettivo di "ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sfida decisiva per trattenere e attrarre giovani, offrendo loro le migliori condizioni per studiare e lavorare, per diventare la regione delle opportunità, con più posti di lavoro di qualità e più imprese competitive e globali, che punta a valorizzare i territori, le idee e i talenti e ad accrescere il valore aggiunto e l'innovazione, con azioni che coinvolgano le filiere, le piccole imprese, le produzioni artigiane, il mondo della cooperazione, i servizi, sostenendo la qualificazione del lavoro professionale e le alte competenze".

Il Programma prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il sostegno alla qualificazione della filiera della formazione terziaria, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti.

Il Programma evidenzia la necessità e l'impegno a rafforzare un sistema di formazione terziaria - percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy e offerta dei corsi di laurea triennali a orientamento professionalizzante - per rendere disponibile e qualificare un'offerta che, nella specializzazione e complementarità:

- sia rispondente alle filiere produttive e dei servizi regionali;
- permetta alle persone di costruire percorsi formativi in continuità contrastando gli insuccessi formativi e valorizzando investimenti individuali pregressi;
- consenta ai giovani di costruire percorsi formativi e professionali con il concorso delle imprese;
- valorizzi l'apprendistato quale strumento per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e pertanto.

Il **Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 446 del 12/08/2020** ha definito le classi dei corsi di laurea a orientamento professionale:

L-P01 PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO finalizzate a formare, tecnici qualificati polivalenti nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture civili e rurali. In particolare, i laureati nei corsi della classe devono:

- avere una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di

progettazione, realizzazione e gestione delle opere edili e infrastrutturali nel settore civile, rurale e nella gestione del territorio;

- avere, in relazione agli specifici ambiti prescelti, una adeguata preparazione nelle discipline applicative di riferimento e un consolidato bagaglio di conoscenze operative indispensabili per operare autonomamente in ambiti quali: il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione; le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione urbanistico/architettonica; l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture e del territorio nonché degli impianti accessori; le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, demaniali e degli enti locali; le attività agronomiche e di sviluppo rurale; le valutazioni estimative; la contabilità dei lavori; la sicurezza nella gestione dei cantieri e dei luoghi di lavoro, con redazione di pratiche per la progettazione ed esecuzione; le attività di analisi e monitoraggio volte all'efficientamento energetico, alla certificazione energetica ed alla certificazione della sostenibilità e salubrità degli ambienti; la redazione di pratiche edilizie, di capitoli tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense; la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici relativi a costruzioni modeste;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.

L-P02 PROFESSIONI TECNICHE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI finalizzate a formare tecnici qualificati in grado di gestire specifiche attività tecnico/professionali inerenti ai sistemi agrari, alimentari o forestali. In particolare, i laureati nei corsi della classe devono:

- avere conoscenze dei sistemi agrari, alimentari o forestali;
- essere in grado di valutare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza di piani ed opere del settore agrario, zootecnico, alimentare o forestale;
- saper svolgere assistenza tecnica nei settori agrario, zootecnico, alimentare o forestale.

L-P03 PROFESSIONI TECNICHE INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE con l'obiettivo di formare tecnici qualificati in grado di gestire attività quali la progettazione, la realizzazione, la gestione, l'analisi del rischio, la sicurezza sia nelle fasi di prevenzione sia in quelle di emergenza in diversi ambiti industriali e/o

dell'informazione. In particolare, i laureati nei corsi della classe devono:

- avere una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione di macchine, installazioni ed impianti;
- avere una adeguata preparazione nelle discipline applicative e un consolidato bagaglio di conoscenze operative, in uno a più ambiti caratterizzanti, indispensabili per operare autonomamente in attività di progettazione, direzione e gestione di macchine e installazioni semplici.

Con **Decreto 10 gennaio 2022** della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile" sono state definite le professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile. Il Decreto in particolare ha disposto che la laurea in interprete LIS e LIST sia conseguita al termine di un corso attivato in una nuova classe di laurea ad orientamento professionale, che sarà individuata dal Ministero dell'università e della ricerca al termine di un apposito periodo di sperimentazione triennale prevedendo in particolare che in tale periodo di sperimentazione le Università possono proporre al Ministero l'istituzione l'accREDITamento di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale.

In tale quadro normativo la programmazione per l'a.a. 2023/2024 delle Università con sede in Emilia-Romagna prevede l'attivazione di 12 corsi di lauree a orientamento professionale organizzate su 15 sedi come di seguito riportati:

Denominazione	Class e	Ateneo	Sede
Tecniche per l'edilizia e il territorio	LP-01	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Bologna
Costruzioni e gestione del territorio	LP-01	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena
Costruzioni, infrastrutture e territorio	LP-01	Università degli Studi di Parma	Parma
Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare	LP-02	Università degli Studi di Parma	Salsomaggiore Terme (PR)
Tecnologie e gestione dell'impresa casearia	LP-02	Università degli Studi di Parma	Parma
Compositi polimerici	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Imola (BO)

Meccatronica	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Bologna
Meccatronica	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Imola (BO)
Meccatronica	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Lugo (RA)
Metodologie chimiche per prodotti e processi	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Bologna
Tecnologie dei sistemi informatici	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Imola (BO)
Tecnologie dei sistemi informatici	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Cesena (FC)
Tecnologie per l'industria intelligente	LP-03	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Reggio Emilia
Tecnologie per l'industria digitale	LP-03	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara
Interprete in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) - InLIST	L-12	Università degli Studi di Parma	Parma

Una offerta di formazione terziaria che permette di concorrere alle sfide della Strategia di specializzazione intelligente in un quadro di coerenze con il **Programma nazionale della ricerca 2021/2027**, che orienta le politiche della ricerca riportando a sintesi delle linee d'intervento in materia di ricerca portate avanti dalle amministrazioni pubbliche centrali e regionali che contribuiscono al sistema nazionale della ricerca e innovazione in funzione delle loro competenze e specificità, nel pieno rispetto del riparto di competenze normative e amministrative.

C.OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale ed in particolare rafforzare le professionalità che le Università si impegnano ad attivare per sostenere:

- la qualificazione delle filiere formative e le corrispondenti filiere e sistemi di impresa;
- una più stretta connessione tra la formazione accademica e il sistema delle imprese rafforzando il dialogo e il confronto per garantire una migliore corrispondenza tra i fabbisogni di conoscenze e le competenze attese in esito ai percorsi e i fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese;

- il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione e pertanto delle reti di collaborazione tra i diversi attori che costituiscono la rete regionale dell'alta tecnologia e della ricerca, le università e le imprese anche valorizzando le associazioni regionali Clust-ER;
- le sfide della Strategia di specializzazione intelligente in un quadro di coerenze con il Programma nazionale della ricerca 2021/2027.

In particolare, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+, Priorità: 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e) si intende *"sostenere la qualificazione della filiera della formazione terziaria e dell'alta formazione, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti, a partire dall'infrastruttura formativa costruita in questi anni capace di promuovere una crescita sostenibile fondata sui diritti delle persone"*.

Il presente Avviso, pertanto, è finalizzato a dare attuazione all'impegno assunto nel PR FSE+ ad affiancare all'investimento finalizzato a rendere disponibile l'offerta formativa *azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità* per:

- consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;
- migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro.

Si evidenzia che il contributo delle risorse del PR FSE+, programmate a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente, concorra all'OP1 un'Europa più intelligente e pertanto all'integrazione con il PR FESR 2021/2027, e con il relativo Obiettivo specifico a) in una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali.

In esito al presente Avviso saranno selezionate candidature che prevedono l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato che, in riferimento ad ogni singolo corso di laurea a orientamento professionalizzante e per ciascuna sede:

- contribuisca a progetti di ricerca industriale da individuare e condurre insieme alle imprese coinvolte nelle attività del Corso di Studi, volte ad applicare risultati innovativi negli ambiti di studio per migliorare processi, prodotti o servizi;
- collabori con il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con le imprese, per garantire una migliore corrispondenza tra i fabbisogni di conoscenze e le competenze attese in esito ai percorsi e le esigenze formative e professionali espresse dalle imprese;
- coadiuvi il Coordinatore del Corso di Laurea nella gestione e programmazione dei tirocini curricolari, anche facendo attività di supervisione, insieme ai referenti aziendali, di alcune delle attività di tirocinio;
- supporti attività che si svolgono presso la Sede di riferimento, coadiuvando il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con gli studenti della Sede;
- svolga attività didattica presso il Corso di Studi garantendo 60 ore di didattica frontale nell'ambito degli insegnamenti del Corso di Studi.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso le Università con sede in Emilia-Romagna che nell'a.a. 2023/2024 attiveranno corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara.

Ciascuna Università potrà presentare una sola candidatura che, nell'articolazione in Progetti come specificato al punto E. che segue, preveda l'impegno ad attivare le azioni oggetto del finanziamento a valere sul presente Avviso, con riferimento ai corsi di laurea ad orientamento professionale e relative sedi di realizzazione come in premessa al punto B. riportati.

E. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere costituite da Progetti, ciascuno avete a riferimento un singolo corso di laurea ad orientamento professionale e relativa sede di realizzazione.

Al fine di contestualizzare la candidatura nel quadro del sistema dell'innovazione e della ricerca, la stessa dovrà essere contestualizzata nell'ambito delle strategie e dei documenti di programmazione in premessa citati e con riferimento agli obiettivi generali e specifici attesi dal presente Avviso.

Per i singoli Progetti dovranno essere descritte:

- il collegamento ad una delle tematiche della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- il collegamento al Programma nazionale della ricerca 2021/2027;
- le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e/o con le imprese;

In particolare:

- ciascun soggetto ammesso a presentare la candidatura, come specificato al punto D. potrà presentare una sola candidatura a propria titolarità debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato;
- la singola candidatura potrà essere costituita da Progetti;
- ciascun Progetto dovrà avere a riferimento un singolo corso di laurea a orientamento professionale e relativa singola sede di realizzazione;
- per ciascun progetto, come definito al precedente alinea potrà essere richiesto il contributo finalizzato alla copertura dei costi per stipendi, oneri previdenziali e rimborsi spese per trasferte sostenuti in attuazione del contratto con il ricercatore a tempo determinato per la durata triennale del contratto.

F. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

I Soggetti proponenti si impegnano a:

- Attivare le procedure per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato entro il 30 novembre 2023 e trasmettere alla Regione la comunicazione formale di avvio delle procedure;
- Trasmettere alla Regione gli esiti delle procedure di assunzione;
- Garantire che i ricercatori realizzino le attività come descritte al punto C. e di seguito riportate:
 - contribuire a progetti di ricerca industriale da individuare e condurre insieme alle imprese coinvolte nelle attività del Corso di Studi, volte ad applicare risultati innovativi negli ambiti di studio per migliorare processi, prodotti o servizi;
 - collaborare con il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con le imprese, per garantire una migliore corrispondenza tra i fabbisogni di conoscenze e le competenze attese in esito ai percorsi e le esigenze formative e professionali espresse dalle imprese;
 - coadiuvare il Coordinatore del Corso di Laurea nella gestione e programmazione dei tirocini curriculari, anche facendo attività di supervisione, insieme ai referenti aziendali, di alcune delle attività di tirocinio;

- dare supporto alle attività che si svolgono presso la Sede di riferimento, coadiuvando il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con gli studenti della Sede;
- svolgere attività didattica presso il Corso di Studi garantendo 60 ore di didattica frontale nell'ambito degli insegnamenti del Corso di Studi.
- Partecipare a un gruppo di coordinamento tecnico che sarà costituito che garantisca in itinere il presidio, monitoraggio e restituzione in itinere delle attività e degli esiti intermedi conseguiti;
- Restituire annualmente unitamente alla richiesta di liquidazione una relazione delle attività svolte.

Le Università titolari delle candidature si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Le attività che saranno approvate in esito al presente Avviso configurano azioni di sistema volte a qualificare e rafforzare l'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale, aggiuntive rispetto alla realizzazione dei singoli corsi e che, non prevedendo l'erogazione di servizi rivolti all'utenza, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022".

G. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare i processi di transizione ecologica;

Transizione digitale: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare i processi di transizione digitale;

Sviluppo territoriale: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare strategie di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali;

H. RISORSE DISPONIBILI, VINCOLI FINANZIARI E SPESE AMMISSIBILI

Per ciascuna candidatura ammessa, e pertanto per ciascun soggetto titolare, sarà costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA e articolata in progetti riferiti ai singoli corsi di laurea a orientamento professionale e relativa sede di realizzazione.

Le singole Operazioni saranno finanziate a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di Erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Al fine dell'assegnazione e dell'impegno finanziario si specifica che il finanziamento sarà erogato a ciascun soggetto responsabile della candidatura approvata, e pertanto a ciascun soggetto titolare dell'operazione costruita all'interno del sistema informativo Sifer, con riferimento ai progetti riferiti ai singoli corsi di laurea a orientamento professionale e relativa sede di realizzazione nella stessa ricompresi.

Tenuto conto che le attività che si approveranno in esito al presente Avviso configurano Azioni di sistema triennali, la Regione provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto responsabile come sopra definiti relativamente alla singola annualità del contratto del singolo ricercatore, a seguito dell'invio di una relazione annuale sulle attività svolte e risultati conseguiti al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro per la validazione da parte del Responsabile.

Le attività selezionate e finanziate saranno rendicontate a costi reali.

In particolare, saranno ammissibili i costi diretti del personale di ricerca a carico del datore di lavoro, per stipendi e oneri previdenziali, comprensivi di tutti gli elementi previsti nel contratto nazionale di riferimento, nonché i rimborsi spese per trasferte sostenuti in attuazione del progetto e nei limiti della disciplina definite nel contratto stesso e nelle procedure dell'Università beneficiaria del contributo. Non saranno ammissibili costi per elementi di remunerazione non previsti dal contratto. Fatta eccezione per gli eventuali accantonamenti ai fini del trattamento di fine rapporto tutti i costi diretti di personale sono ammissibili al contributo in quanto effettivamente sostenuti, documentati e pagati.

Potrà inoltre essere ammessa una quota forfettaria per la copertura dei costi amministrativi indiretti, calcolata in misura pari al 3% dei costi diretti di personale di cui al precedente paragrafo, secondo la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b).

L'ammissibilità dei costi sopra indicati ammissibili al rimborso è inoltre condizionata alla presentazione di documentazione atta a certificare l'esclusione delle fattispecie di doppio finanziamento.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante, o suo delegato, dell'Università proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 29 settembre 2023, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Università richiedente o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L.PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione del 29/09/2023 ed altresì che ciascuna Università di cui al Punto D. potrà presentare in risposta al presente Avviso una sola candidatura, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Avviso garantendo l'approvazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Tutte le candidature pervenute entro il giorno 29 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione.

Ne consegue che tutte le candidature pervenute entro il 29/05/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 30 dello stesso mese e il giorno 29 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto D. del presente Avviso;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale e con gli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1 - 10	10	Candidatura
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Candidatura
	1.3	Efficacia potenziale in relazione al quadro di policy europeo, nazionale e regionale di riferimento, alla strategia del PR FSE+ e dell'obiettivo specifico e)	1 - 10	20	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale	1 - 10	10	Candidatura

	2.2	Qualità e adeguatezza degli specifici modelli, approcci e metodologie di attuazione con riferimento allo specifico corso di laurea a orientamento professionalizzante	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Coerenza e rispondenza della proposta progettuale con il Programma Nazionale di Ricerca nel quadro di riferimento regionale della Strategia di specializzazione intelligente	1 - 10	15	Progetto
	2.4	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali tese a rafforzare le reti di collaborazione con le imprese e con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca	1 - 10	10	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferiti alla Candidatura o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili.

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili le candidature in ordine di graduatoria.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso, saranno approvate:

- complessivamente al massimo 4 candidature/operazioni, ovvero una candidatura/operazione per ciascuna Università che, come specificato al Punto D., nell'a.a. 2023/2024 attiverà corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio

Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara;

- complessivamente al massimo 15 progetti riferiti al numero complessivo di corsi di laurea e relativa sede di realizzazione come riportate al punto B.

M. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 giorni dalle date indicate al punto L.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO

Gli Atenei proponenti dovranno attivare le procedure per l'assunzione dei ricercatori entro il 30/11/2023. I contratti dei singoli ricercatori dovranno essere sottoscritti entro il 31/03/2024. Eventuali richieste, di proroga dei termini sopra indicati, adeguatamente sostanziate e motivate, potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro.

P. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento

(UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una **scheda** per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui **documenti** e sui **materiali di comunicazione**, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di

proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione

economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

T. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli

relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società

terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/711

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/711

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 693 del 04/05/2023

Seduta Num. 19

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi